

I Giochi Europei vanno in archivio ma il futuro è tutto da decifrare

► Manca ancora la sede dell'edizione 2019
Per l'Italia 47 medaglie

BAKU 2015

ROMA Un argento e un bronzo per chiudere al sesto posto del medagliere la prima edizione dei Giochi Europei. La sabbia di Baku è amara per l'Italia del beach soccer, che cede di misura alla Russia: 3-2 il risultato finale con i russi in vantaggio per 3-0 al termine del secondo tempo e gli azzurri a provare una vana rimonta nel periodo conclusivo. Il tatum dell'Heydar Aliyev Arena regala invece all'Italia del judo la medaglia di bronzo nella prova a squadre femminile, grazie a Odette Giuffrida (66 kg), Giulia Quintavalle (73 kg), Edwige Gwend (81kg), Giulia Cantoni (90kg) e Assunta Galeone (+90 kg). Un podio che addolcisce solo in parte le delusioni delle gare individuali nell'unica disciplina che in riva al Caspio ha assegnato i propri titoli continentali.

IL BILANCIO

Nel complesso la rassegna di Baku non ha detto granché, visto che i campioni in gara sono stati davvero pochi, concentrati solo in alcune discipline. Nel medagliere finale spiccano le 164 medaglie della Russia, di cui 79 d'oro, quasi il triplo rispetto alle 56 dell'Azerbaijan (21 d'oro): ai primi posti si sono piazzate le due squadre più numerose. Terza per numero di partecipanti

era la rappresentativa azzurra, che però nel medagliere ha chiuso al sesto posto con 47 podi: 10 ori, 26 argenti e 11 bronzi. L'Italia

BEACH SOCCER La gioia russa e la delusione azzurra (foto AP)

ha raccolto meno rispetto alle altre tre grandi potenze sportive europee: Gran Bretagna (18 ori e 47 medaglie), Germania (16 vittorie e 67 podi) e Francia (12 ori e 43 medaglie). Inoltre le vittorie azzurre sono state concentrate in sole quattro specialità: tiro a volo e a segno (4 ori), scherma (3), tiro con l'arco (2) e nuoto (1). Sono da valutare positivamente i 5 argenti nel pugilato e i 9 del nuoto che ha visto in vasca le categorie juniores.

ALLARME OLIMPICO

A un anno da Rio vanno invece attentamente valutate le controprestazioni del judo (nessuna medaglia individuale) e della ritmica: aldilà delle votazioni dei giudici le Farfalle non sono apparse impeccabili in pedana. I fuochi pirotecnici nel ciclo stellato di Baku hanno concluso una manifestazione che sarà ricordata più per il contorno (impianti di gara e villaggio atleti) che per la portata principale (le gare). Allo stato attuale il futuro sembra incerto: senza correttivi difficilmente i Giochi Europei sapranno ritagliarsi uno spazio in un calendario sempre più intasato. Intanto per la seconda edizione, prevista nel 2019, manca ancora la sede.

Mario Nicolliello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

